

# AKG K 501

AKG è un costruttore austriaco molto noto nel nostro paese anche per la sua produzione di microfoni, destinati al settore professionale ma che farebbero anche la gioia di chiunque si cimenti con registrazioni dal vivo su base amatoriale. Ricordo ancora l'occasione in cui ho potuto riprendere un coro di circa quindici persone direttamente dal palco e con una coppia di C 1000, alquanto costosi ma ancora abbordabili per un appassionato evoluto: i risultati, da far rizzare i capelli in testa per il loro realismo, sono sul nastro DAT senz'altro meglio riuscito sotto il profilo timbrico tra i numerosi che ho registrato all'aperto. Per quanto riguarda le cuffie di AKG, sono state prese in esame numerose volte da AR e sempre con risultati lusinghieri, stanti la loro timbrica di prim'ordine e la costruzione accurata.

## Design e confortevolezza

La K 500 è al vertice tra le cuffie del listino AKG ed offre pertanto le soluzioni più raffinate tra quelle realizzate dal costruttore austriaco, per dar vita ad una sonorità vivida ma ben equilibrata. Tra queste non si può trascurare la «Varimotion», che viene impiegata nella realizzazione dei trasduttori. Consiste nella suddivisione del diaframma vibrante in due sezioni concentriche, caratterizzate da uno spessore differente. La parte centrale, definita «sound zone» è adibita alla riproduzione delle frequenze superiori ed ha uno spessore maggiore, 60 micron, in modo da rendere più omogeneo il movimento del diaframma. La corona esterna, «moving zone», è più sottile, 40 micron, e meglio disposta a vibrare, favorendo la riproduzione delle frequenze basse e medie. Si ottiene in tal modo un comportamento meno legato ai compromessi tipici di una membrana tradizionale, che può essere ottimizzata su un solo parametro o su un compromesso tra più di essi. Le corrugazioni esterne atte ad irrigidire la membrana, stabiliz-

Costruttore: AKG Akustische U. Kino-Geräte Gesellschaft M.B.H., Brunhidengasse 1, A-1150 Vienna, Austria.

Distributore per l'Italia: Arcona, Via Filippino Lippi 19, 20131 Milano. Tel 02/2367595.

Prezzo: L. 428.000 (listino 9/97)

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Tipo: dinamica, circumaurale, aperta. Riposta in frequenza: 16 Hz-30 kHz. Sensibilità: 94 dB, 1 mV. Impedenza: 120 ohm. Peso: 235 g.

Cuffia: AKG K 501

## CARATTERISTICHE RILEVATE

**Sensibilità:** (tensione per 100 dB SPL)

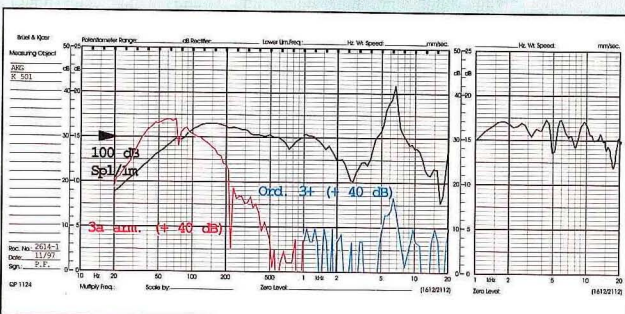
sinusoide 1 kHz  
Sinistro 1,3 V  
Destro 1,3 V

**Resistenza in cc.:**

sinistro 118 ohm; destro 118 ohm

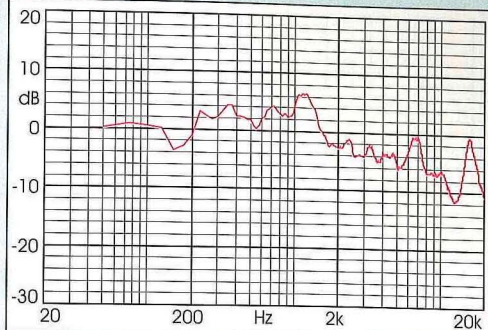
**Risposta in frequenza e distorsione:**

(Livello di prova: 100 dB SPL a 1 kHz. Risposta su orecchio artificiale B&K 4153 da 20 Hz a 20 kHz e in campo libero, a 5 cm, da 1 a 20 kHz. Prodotti di distorsione di 3<sup>a</sup> armonica da 20 Hz a 1 kHz e di intermodulazione per differenza di frequenze, ordine 3+,  $\Delta f = 200$  Hz), da 1 a 20 kHz, amplificati di 40 dB)



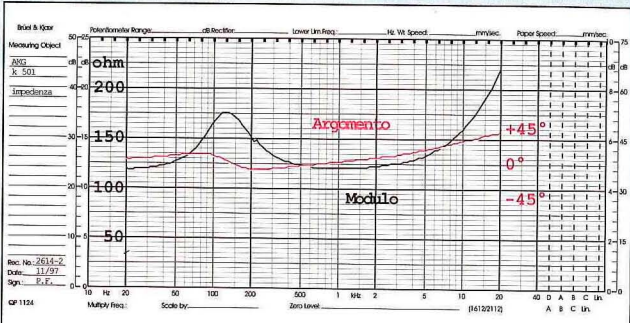
**Isolamento acustico:**

(Attenuazione in funzione della frequenza di un campo uniforme di rumore bianco, rilevata su orecchio artificiale B&K 4153)



**Impedenza:**

(Modulo e argomento in funzione della frequenza)



zandone il movimento, sono state ridisegnate appositamente per meglio adattarsi alle esclusive caratteristiche dell'equipaggio mobile adottato sulla 501. La loro sezione è trapezoidale e variano rispetto alla norma anche nel numero. AKG inoltre tiene a sottolineare che le prerogative timbriche della 501 vanno ben oltre i criteri selettivi di un sistema automatico di controllo qualitativo; pertanto le verifiche sono condotte su ogni esemplare che arriva al termine della linea di montaggio da personale specializzato. Inoltre la realizzazione di ogni cuffia si basa su trasduttori selezionati ed accoppiati manualmente. La parte esterna riprende lo stile di altre cuffie AKG incontrate in passato, caratterizzato da soluzioni originali come per l'adattamento alle diverse taglie. Avviene in modo automatico, tramite una coppia di elastici a cedevolezza controllata che contrastano lo scorrimento della bandella sulla coppia di archetti cui sono ancorati i padiglioni. La loro corona esterna per di più ha un'ottima libertà di movimento nei confronti della parte fissa. Per contro non particolarmente piacevole è il contatto con i cuscinetti, un po' ruvidi e dotati di un'imbottitura dalla conformazione un po' troppo squadrata. Il tutto comunque determina un'ottima sensazione di libertà, sebbene la 501 non sia molto stabile in caso di movimenti bruschi del capo.

Claudio Checchi

## Prestazioni

La sensibilità della cuffia, rilevata sull'orecchio artificiale B&K, è media, circa 1,3 V per 100 dB SPL ad 1 kHz. La risposta è molto regolare in gamma bassa, con un andamento di circa 6 dB/ottava nelle prime ottave dello spettro, ed un leggero avvallamento in gamma media. La misura a 5 cm in aria mostra un'ottima regolarità alle frequenze più alte. La distorsione di terza armonica, misurata da 20 Hz a 1 kHz, raggiunge l'1% in gamma bassa (la curva è aumentata di 40 dB) e si mantiene contenuta in gamma media; bassa è invece la distorsione per differenza di frequenze. L'impedenza mostra un andamento «quasi» da altoparlante, solo che è posizionata al di sopra dei 100 Hz. Da notare che la stragrande maggioranza delle uscite cuffia di amplificatori integrati è ricavata dall'uscita altoparlanti tramite l'interposizione di una resistenza da 150 ohm. Questo provoca sicuramente delle alterazioni della risposta se l'impedenza della cuffia non è lineare. L'isolamento in gamma medio-alta è basso, solo 10 dB circa di differenza al di sopra dei 5 kHz. P.F.

## L'ASCOLTO

Lo status di top of the line della K 501 emerge immediatamente non appena la si connette all'impianto. La sua è una sonorità estremamente raffinata ed equilibrata, nonché rispettosa dei particolari di minor entità, ai quali viene conferito il giusto rilievo.

Medie frequenze molto ben bilanciate sotto il profilo timbrico quindi, e caratterizzate inoltre da una notevole coerenza con il resto dello spettro, che gode di un allineamento molto vicino a quello ottimale, sia per quanto riguarda il comparto inferiore, sia per l'estremo opposto. Le basse sono generose e denotano una notevole estensione, abbinata a doti di controllo impeccabili che favoriscono notevolmente il comportamento dinamico, con un'articolazione impeccabile anche agli alti livelli di pressione.

L'estremo alto ha dalla sua valide doti di rifinitura e chiarezza, e si dimostra esente da asprezze o caratterizzazioni troppo spinte. Si tratta senz'altro di una cuffia dalle doti timbriche di prim'ordine, adatta quindi agli utilizzatori esperti e più in genere a chi prevede di indossarla a lungo. È infatti molto comoda soprattutto non determina quel fastidioso senso di costrizione spesso in agguato coi modelli circumaurali.

C.C.